

**Bando per un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia**

**Tutor: Pierluigi Musarò**

**Titolo (italiano): Minacce e rischi delle diaspore in Europa**

**Titolo (inglese): "Threats and risks related to migration in Europe",**

Breve descrizione dell'attività di ricerca (italiano)

Il progetto di ricerca sarà sviluppato all'interno del progetto europeo "RESONANT - Multidisciplinary research cooperation on information suppression and diaspora communities as a target of foreign information manipulation and interference", finanziato all'interno del programma europeo Horizon Europe, nella tipologia "Democracy".

Il progetto è coordinato da FORMIT - Fondazione per la Ricerca sulla Migrazione e Integrazione delle Tecnologie (Roma, Italia) e coinvolge 9 partner, accademici e non accademici, tra i quali, oltre all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna (Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Bologna, Italia), l'Universidad Rey Juan Carlos (Public Law and Political Science Department - Madrid, Spagna), per la Grecia il Kentro Meleton Asfaleias (Center for Security Studies, Fighting Crime and Terrorism Sector - Athina, Grecia) e la Hellenic Police (Funds and Strategy Coordination Office - Atene, Grecia), la Vrije Universiteit Brussel (Cyber and Data Security Lab - Bruxelles, Belgio), il Hochschule Fur Den Offentlichen Dienst in Bayern (Department for Policing - Fürstenfeldbruck, Germania), per l'Ucraina la Kharkiv National University of Internal Affairs (Research Lab for Psychological Support of Law Enforcement - Kharkiv, Ucraina) e The Ministry of Internal Affairs of Ukraine (Personnel, Organization of Educational and Scientific Activities - Kyiv, Ucraina) e la Asociace Pro Mezinarodni Otazky Zs (Association for International Affairs Amo - Praga, Repubblica Ceca).

Nell'ambito del suddetto progetto, il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna avrà il ruolo di realizzare, in collaborazione con gli altri partners, una ricerca finalizzata a creare un quadro e una comprensione migliori degli attori statali e non statali non appartenenti all'Unione Europea che applicano sistematicamente la soppressione delle informazioni e a

raccomandare strategie, strumenti e metodologie per ridurre l'impatto delle loro azioni e la vulnerabilità dei gruppi target, come le comunità della diaspora. In particolare, il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia avrà l'obiettivo di supportare la progettazione e la gestione di interviste e focus group con le comunità della diaspora e altri gruppi target, collaborando al coinvolgimento delle parti interessate.

#### Breve descrizione dell'attività di ricerca (inglese)

The research will be developed within the European project "RESONANT - Multidisciplinary research cooperation on information suppression and diaspora communities as a target of foreign information manipulation and interference," funded by the Horizon Europe programme, within the "Democracy" typology.

The project is coordinated by FORMIT - Fondazione per la Ricerca sulla Migrazione e Integrazione delle Tecnologie (Rome, Italy) and involves 9 partners, both academic and non-academic, including, in addition to Alma Mater Studiorum University of Bologna (Department of Sociology and Business Law - Bologna, Italy), the Universidad Rey Juan Carlos (Public Law and Political Science Department - Madrid, Spain), the Kentro Meleton Asfaleias (Center for Security Studies, Fighting Crime and Terrorism Sector - Athina, Greece), the Hellenic Police (Funds and Strategy Coordination Office - Athens, Greece), the Vrije Universiteit Brussel (Cyber and Data Security Lab - Brussels, Belgium), the Hochschule Fur Den Offentlichen Dienst in Bayern (Department for Policing - Fürstenfeldbruck, Germany), the Kharkiv National University of Internal Affairs (Research Lab for Psychological Support of Law Enforcement - Kharkiv, Ukraine), the Ministry of Internal Affairs of Ukraine (Personnel, Organization of Educational and Scientific Activities - Kyiv, Ukraine) and the Asociace Pro Mezinarodni Otazky Zs (Association for International Affairs Amo - Prague, Czech Republic).

Within the framework of this project, the Department of Sociology and Business Law of the Alma Mater Studiorum University of Bologna will have the role of carrying out, in collaboration with the other partners, a research aimed at creating a better picture and understanding of non-EU state and non-state actors systematically applying information suppression, and recommending strategies, tools and methodologies to reduce the impact of their actions and the vulnerability of their target groups, such as diaspora communities. In particular, the Department of Sociology and Business Law will support interviews and focus groups design and administration with diaspora communities and other target groups, collaborating to the engagement of stakeholders.

## 1. Oggetto della ricerca e quadro teorico di riferimento

Il presente progetto di ricerca si sviluppa all'interno del progetto europeo "RESONANT - Multidisciplinary research cooperation on information suppression and diaspora communities as a target of foreign information manipulation and interference" che intende condurre una ricerca finalizzata a creare un quadro e una comprensione migliori degli attori statali e non statali non appartenenti all'Unione Europea che applicano sistematicamente la soppressione delle informazioni e a raccomandare strategie, strumenti e metodologie per ridurre l'impatto delle loro azioni e la vulnerabilità dei gruppi target, come le comunità della diaspora.

L' European Union External Action (EEAS) definisce la Manipolazione dell'informazione estera (Foreign Information Manipulation - FIMI) come un "modello di comportamento per lo più non illegale" che minaccia o ha un impatto potenzialmente negativo su "valori, procedure e processi politici", che si presenta "di carattere manipolativo, condotto in modo intenzionale e coordinato", messo in atto da "attori statali o non statali, compresi i loro proxy all'interno e all'esterno del proprio territorio (EEAS, 2021). Tra gli attori statali più rilevanti, responsabili dei comportamenti della FIMI in termini di minacce ai diritti e alle libertà fondamentali all'interno e all'estero, vi sono Paesi titolari di grandi progetti geopolitici e con significative comunità diasporiche (oltre alle superpotenze russa e cinese, Iran, Turchia, Venezuela e Nicaragua). Sebbene la ricerca sugli incidenti FIMI faccia già parte dell'agenda politica dell'UE (*idid.*), sono necessari ulteriori sforzi per identificare gli attori extraeuropei, statali e non, responsabili di FIMI e, in particolare, della soppressione dell'informazione, che mira a eliminare dal dibattito pubblico voci o messaggi specifici. A tal fine, una mappatura dei casi di soppressione delle informazioni permetterebbe di definire un quadro concettuale per la FIMI e la soppressione delle informazioni. L'ambizione è quella di fornire ulteriori elementi all'analisi già disponibile sulla soppressione delle informazioni e sulle minacce FIMI provenienti da Russia e Cina, portando, come valore aggiunto, ulteriore luce sugli incidenti relativi ad altri attori statali come Iran, Turchia, Nicaragua e Venezuela, a causa delle relazioni con l'Unione Europea e della rilevanza delle loro comunità diasporiche. I regimi autoritari svolgono sistematicamente attività di FIMI e di soppressione delle informazioni come parte della loro politica estera, mettendo in pratica specifiche "Tattiche, Tecniche e Procedure" (TTP), definite come "modelli di comportamento utilizzati [...] per manipolare l'ambiente informativo con l'intento di ingannare" (EEAS, 2023). Le attività FIMI perpetrate da Stati autoritari possono produrre effetti minacciosi anche al di fuori dei loro confini. A questo proposito, più gli Stati aumentano il loro ruolo geopolitico più le loro strategie FIMI acquisiscono una dimensione transfrontaliera, in particolare quando le comunità insediate all'estero nutrono sentimenti di non appartenenza rispetto al Paese ospitante. Tali minoranze risultano più vulnerabili sia come bersaglio che come agenti della FIMI e

della soppressione delle informazioni, producendo così effetti sociali e comportamentali nei Paesi ospitanti. Per comprendere appieno le proporzioni del fenomeno, occorre considerare l'ammontare totale dei residenti in relazione alle comunità della diaspora in Europa provenienti da Russia (6,2 milioni nel 2021, per lo più in Germania), Cina (2,45 milioni nel 2021, per lo più in Italia), Iran (512.303 nel 2020, per lo più nei Paesi Bassi e in Francia), Turchia (5,5 milioni, per lo più in Germania), Nicaragua (circa 27.000, per lo più in Spagna) e Venezuela (quasi 300.000 per lo più in Spagna e in Italia)<sup>1</sup>. Il rafforzamento della capacità europea di individuare, anticipare e affrontare i comportamenti FIMI e i rischi che essi comportano per i diritti e le libertà fondamentali all'interno e all'esterno dei confini europei è al centro dell'ambizione di RESONANT. A tal fine, sulla base del quadro concettuale definito e dei risultati delle attività di ricerca sulle FIMI e sulla soppressione delle informazioni, RESONANT mira a definire strumenti metodologici per l'analisi delle attività di soppressione delle informazioni e a formulare raccomandazioni politiche rivolte ai responsabili politici e alle parti interessate, per ridurre la vulnerabilità, proteggere gli obiettivi ed eventualmente rispondere alla soppressione delle informazioni.

Il quadro della ricerca più ampio, all'interno del quale il presente progetto si inserisce, prevede diverse fasi finalizzate a comprendere:

1) come proteggere i diritti e le libertà fondamentali dalle possibili minacce derivanti dall'uso della soppressione delle informazioni – come parte della *Foreign*

---

<sup>1</sup> Fonti di dati per i residenti in Europa: per la Russia, per la Cina, per l'Iran, per la Turchia, per il Nicaragua.

*Information Manipulation and Interference* (FIMI) – ad opera dei regimi autoritari. Con il fine di capire quali paesi al di fuori dell'UE hanno utilizzato la soppressione delle informazioni in modo sistematico nell'ambito delle loro politiche, si propone una mappatura dei paesi al di fuori dell'UE che utilizzano la soppressione delle informazioni e una definizione concettuale di "soppressione delle informazioni"; 2) come, da un punto di vista concettuale e pratico, gli Stati autoritari di tutto il mondo hanno usato e usano la soppressione delle informazioni – e le specifiche Tattiche, Tecniche e Procedure (TTP) coinvolte – nelle operazioni di politica estera e di manipolazione delle informazioni estere. Considerando sia la dimensione nazionale che quella transfrontaliera della soppressione, il progetto catalogherà le TTP che sono state utilizzate per sopprimere le informazioni da parte di diversi attori;

3) gli effetti comportamentali e sociali – a breve e a lungo termine – della soppressione delle informazioni. Si propone un'analisi di come le comunità della diaspora

siano bersaglio della soppressione delle informazioni e di come gli attori della FIMI cerchino di cooptarle come agenti della soppressione delle informazioni.

Ulteriori fasi di progetto prevedono di sviluppare:

4) raccomandazioni politiche, *toolkits* e metodologie per individuare e affrontare la soppressione delle informazioni nell'UE e nei paesi terzi. Con l'obiettivo di migliorare l'individuazione e la lotta alla soppressione delle informazioni nell'UE, nei Paesi associati e nei Paesi terzi, il progetto proporrà la definizione di una metodologia analitica per l'identificazione e l'analisi della soppressione delle informazioni e raccomandazioni politiche per la riduzione della vulnerabilità e la soppressione delle informazioni, nonché per la protezione dei gruppi target. 5) attività per la divulgazione e la comunicazione dei risultati dei progetti, nonché per la loro valorizzazione e sostenibilità futura.

Il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, grazie al contributo di un ricercatore/una ricercatrice con comprovata esperienza, dovrà assumere un ruolo guida nell'ambito del WP5, "Dissemination, Communications, Sustainability and Exploitation". L'obiettivo di questo work package è mettere in atto azioni strategiche che assicurino la sostenibilità a lungo termine del progetto attraverso un'efficace comunicazione e divulgazione dei risultati ai gruppi target, tra cui stakeholder e pubblico generale. In particolare, la task "RESONANT Stakeholder Engagement", di cui il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia è lead, richiede la mappatura e il coinvolgimento attivo degli stakeholder identificati, utilizzando la rete dei partner del progetto e le connessioni stabilite con altri due progetti Horizon2020 (2022-2025): FERMI (Fake News Risk Mitigator) e VIGILANT (Vital Intelligence to Investigate Illegal Disinformation).

Nell'ambito di questa task, sono previsti due workshop che permetteranno di raccogliere i punti di vista degli stakeholder sui risultati del progetto; a ciò seguirà un'analisi approfondita delle osservazioni emerse e la redazione di un report, i cui contenuti contribuiranno agli esiti generali del progetto. È inoltre previsto il mantenimento di un contatto continuativo con le parti coinvolte, supportato da incontri regolari e dall'uso di molteplici canali di comunicazione, per garantire un flusso di informazioni attivo e costante. I risultati finali di questa task verranno documentati in un rapporto specifico.

## 2. Obiettivi, fasi e metodi della ricerca

La figura ricercata, un ricercatore/una ricercatrice con comprovata e consolidata esperienza nel campo, dovrà monitorare con attenzione l'avanzamento del progetto europeo "RESONANT", partecipando attivamente alle riunioni del consorzio dei partner. Sarà fondamentale che il ricercatore/la ricercatrice contribuisca in maniera incisiva alle discussioni teoriche e pratiche, indirizzando l'orientamento strategico del progetto e adattando al contempo la propria ricerca in modo coerente con gli obiettivi condivisi. Si richiede inoltre una forte capacità di networking, poiché sarà necessario sviluppare e

consolidare relazioni con altri ricercatori e ricercatrici, esperti del settore, professionisti e policymaker sia a livello nazionale sia internazionale. Questi contatti saranno essenziali per arricchire il progetto con competenze e prospettive esterne di valore. La partecipazione a meeting, convegni e altri eventi sarà una parte cruciale dell'incarico, per garantire uno scambio continuo di conoscenze e aggiornamenti rilevanti per il successo del progetto.

### **Piano di Attività**

La ricerca si pone i seguenti obiettivi che accompagnano in ordine cronologico le fasi del progetto europeo nel quale essa si inserisce:

- Identificare le principali minacce derivanti dalla soppressione dell'informazione da parte sia dei regimi autoritari sia dei governi in cui si registra una scarsa democraticità. Identificazione dei rischi e degli impatti in questi Paesi a diversi livelli: politico, socio-economico, di partecipazione, di libertà di espressione, di diritti fondamentali e di democrazia in generale. Per l'identificazione dei rischi e delle minacce, si utilizzerà quanto raccolto in altre *tasks* e quanto emerso da interviste con membri della diaspora (per un minimo di 10 interviste per ogni caso selezionato). La ricerca richiede perciò la padronanza di metodologie di tipo qualitativo.
- Mappare le sfide che si presentano agli stakeholder (giornalisti, società civile, autorità preposte all'applicazione della legge, ecc.) nell'identificare i casi, i TTP e gli attori della manipolazione straniera dell'informazione, soprattutto quando rivolta alle comunità della diaspora ( per manipolarla ad adottare determinati atteggiamenti e comportamenti politici nel loro Paese di residenza e per colpire voci credibili che possono esprimersi in modo contrario ai propositi del governo del Paese che attua le politiche di manipolazione). In particolare, e sulla base dei risultati empirici, andranno identificati gli strumenti di rilevamento e analisi adeguati e gli aspetti procedurali e legali che ostacolano l'identificazione e la gestione dei casi, dei TTP e degli attori della manipolazione.

Organizzare focus group multidisciplinari con esperti, provenienti dalla comunità degli stakeholder e da terze parti, con l'obiettivo di mappare i loro requisiti per implementare gli strumenti FIMI. La figura selezionata dovrà dimostrare un'esperienza consolidata nel coordinare incontri intersettoriali e nell'interagire con professionisti di diverse aree, assicurando una raccolta efficace dei bisogni e delle prospettive di ciascun partecipante per ottimizzare lo sviluppo degli strumenti.

- Condurre una serie di interviste per analizzare l'impatto delle FIMI sulle comunità della diaspora e indagare i mezzi legali pratici disponibili nei Paesi ospitanti per contrastare le FIMI contro le comunità della diaspora.
- Costruire scenari appropriati che possano facilitare la convalida e la fattibilità delle raccomandazioni politiche di RESONANT.
- Coinvolgimento nella stesura del RESONANT Handbook.
- Coordinare la task "RESONANT Stakeholder Engagement" nell'ambito del WP5. In qualità di responsabile di questo lavoro, il ricercatore/la ricercatrice sarà chiamato/a a dirigere le attività a nome del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, lavorando in stretta collaborazione sia con il proprio team di ricerca sia con i partner di progetto. La figura selezionata dovrà garantire un coordinamento efficace delle azioni di tutti gli stakeholder coinvolti, assicurando che le attività siano allineate agli obiettivi strategici del progetto e procedano in modo fluido e integrato.
- Attività di reporting: il candidato/la candidata selezionato/a, dotato/a di solida esperienza, sarà responsabile della redazione e contribuzione ai report riguardanti le varie fasi del progetto. Particolare attenzione sarà dedicata al report relativo alla task di cui il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia è responsabile all'interno del WP5. Questo ruolo richiede un'abilità consolidata nella documentazione strutturata dei progressi e dei risultati, con l'obiettivo di garantire una comunicazione chiara e dettagliata degli sviluppi del progetto agli stakeholder coinvolti e al consorzio.
- Disseminazione dei risultati: quest'ultima fase prevede la disseminazione dei risultati del progetto attraverso forme "tradizionali" (report di ricerca, articoli scientifici e altre pubblicazioni, *policy recommendations*), attraverso una newsletter e comunicati stampa, workshops e conferenze, di volta in volta volti ai gruppi target individuati, ad un pubblico più ampio, a ricercatori, policy makers, NGOs, giornalisti, ecc.

### Bibliografia

European Union External Action (2021). *Tackling Disinformation, Foreign Information Manipulation & Interference*. [https://www.eeas.europa.eu/eeas/tackling-disinformation-foreign-informationmanipulation-interference\\_en](https://www.eeas.europa.eu/eeas/tackling-disinformation-foreign-informationmanipulation-interference_en).

EEAS (2023). *1st EEAS Report on Foreign Information Manipulation and Interference Threats*. [https://www.eeas.europa.eu/eeas/1st-eeas-report-foreign-informationmanipulation-and-interference-threats\\_en](https://www.eeas.europa.eu/eeas/1st-eeas-report-foreign-informationmanipulation-and-interference-threats_en)